

## INTERPELLANZA

### **FFS: Officine di Bellinzona - cargo - diminuzione dei posti di lavoro - novità sempre negative, per la Svizzera, per il Ticino, per Bellinzona...**

del 7 novembre 2005

Il sottoscritto deputato si rivolge al Consiglio di Stato per chiedere di nuove spiegazioni sul settore dei trasporti, settore di fondamentale importanza per lo sviluppo economico del nostro Cantone.

In questi giorni è ritornata di attualità la questione dell'impiego nell'azienda delle Ferrovie Federali Svizzere. È un tema che interessa le autorità federali, ma anche quelle cantonali e comunali.

In un atto parlamentare del 6 ottobre 2005, il Consigliere agli Stati Pierre-Alain Gentil ha chiesto al Consiglio federale alcune spiegazioni sull'ultima drastica ristrutturazione che si tradurrebbe con il taglio di 650 posti di lavoro, 590 nel settore "Cargo" e 60 in quello dell'infrastruttura.

L'on. Gentil pone anche questa domanda: *«Il Consiglio federale è a conoscenza delle reazioni dei Cantoni che, in conformità delle disposizioni del mandato di prestazione delle FFS, devono essere consultati prima che l'azienda prenda provvedimenti della portata di quelli prospettati?»*

A mia volta chiedo al Consiglio di Stato:

- il nostro Cantone è stato consultato?
- Nel caso di risposta affermativa, qual è stata la risposta?
- In caso negativo, non ritiene di dover chiedere i motivi del mancato coinvolgimento e l'interesse alla partecipazione alla consultazione?

Il personale delle Officine di Bellinzona ha preso posizione ricordando che *«in poco più di dieci anni»* alle stesse officine sono diminuiti i posti di lavoro di ben 170 unità e che attualmente proseguono le cosiddette esternalizzazioni di attività e l'incremento di nuovo lavoro precario.

I responsabili delle FFS, pur riconoscendo che le misure annunciate sono *«molto dolorose»*, si nascondono sempre dietro la sibillina frase *«non sono previsti licenziamenti»*. Ma i posti di lavoro diminuiscono e l'economia regionale ha già sopportato e sopporta conseguenze molto gravi.

- Quali sono i passi che il Consiglio di Stato ha intrapreso o intende intraprendere per difendere i legittimi interessi regionali con la richiesta dello studio di una politica dell'occupazione efficace?

Dario Ghisletta